*Progetto "**CHI SONO**?" note sui nomi delle vie di CESENA*

Scheda relativa a : **Ondina Valla**

Ondina Valla nacque a Bologna il 20 maggio 1916.

Nella sua carriera collezionò 18 presenze in Nazionale, allenata da Vittorio Costa e, successivamente, da Boyd Comstock.

Prima femmina dopo quattro fratelli maschi, si chiamava in realtà Trebisonda: così aveva voluto il padre, mutuando il nome della città turca di Trabsznospor che, a suo avviso, rappresentava le meraviglie del mondo.

Dotata di forte personalità fin da ragazzina, vinse i campionati interscolastici bolognesi rivaleggiando con la concittadina Claudia Testoni, che sarebbe stata la sua antagonista per tutta la carriera sportiva.

Il bilancio dei confronti diretti, a fine carriera, parla a favore di Ondina Valla: 60 a 33 (più 5 ex-aequo) su 98 duelli.

Era tra le migliori atlete d'Italia già a 13 anni; campionessa italiana assoluta a 14 anni, quando vestì anche la maglia della Nazionale, gareggiò per 15 anni ad alto livello sia nelle corse piane che nei salti e sugli ostacoli, con un leggero regresso dopo il 1936 per problemi alla schiena.

Divenne presto una delle beniamine del pubblico italiano.

Come personaggio non potè sottrarsi a che il governo fascista la eleggesse ad esempio della sana e robusta gioventù nazionale, mentre la stampa di regime la definiva "il sole in un sorriso".

Il più importante risultato della sua carriera fu l'oro alle Olimpiadi del 1936 a Berlino: per i Giochi scelse gli 80 metri ad ostacoli e il 6 agosto 1936, sulla pista dell'Olympiastadion, dopo aver eguagliato il record del mondo in semifinale il giorno prima con 11"6, s'impose di misura nella serratissima finale.

Con lei piombarono sul traguardo, quasi simultaneamente, altre tre atlete.

Per ufficializzare l'ordine d'arrivo i giudici dovettero ricorrere alla Zielzeitkamera, cioè la foto d'arrivo (poi conosciuta come fotofinish).

Il tempo di 11".6, fu omologato come primato mondiale, anche se ventoso (allora non era ancora stata varata la regola che non accetta il vento oltre i 2 metri al secondo).

La sua rivale di sempre, Claudia Testoni, si ritrovò quarta, fuori dal giro medaglie.

*Progetto "**CHI SONO**?" note sui nomi delle vie di CESENA*

Scheda relativa a : **Ondina Valla**

Il riesame del fotofinish delle Olimpiadi di Berlino, ha evidenziato che, in base al congegno automatico allora in uso in funzione di sostegno, il suo tempo fu di 11.748. In quella edizione l'Italia confermò quanto di buono aveva fatto quattro anni prima: pur non arrivando alle 36 medaglie conquistate a Los Angeles, le 22 che costituirono il bilancio di Berlino, valsero uno dei migliori risultati in assoluto.

In Italia la preparazione preolimpica era stata accurata, con tutti i nostri migliori esponenti tenuti in raduno nelle settimane precedenti l'appuntamento a cinque cerchi.

Il buon raccolto fu quindi il logico risultato di questa felice intuizione, che in sostanza precorse i tempi.

Per lo sport azzurro i Giochi di Owens passarono alla storia per la prima medaglia d'oro femminile, conquistata, negli 80 metri ad ostacoli, da Ondina Valla, appena ventenne.

Nel 1937 stabilì con la misura di 1,56 il primato nazionale nel salto in alto, che mantenne fino al 1955, quando fu superato per un centimetro da Paola Paternoster.

Dopo le Olimpiadi Ondina Valla fu costretta a rallentare l'attività agonistica per problemi alla schiena.

Continuò a gareggiare fino ai primi anni Quaranta.

Ventuno sarebbero stati alla fine della carriera i record nazionali, sedici le presenze in maglia azzurra, ultima delle quali nel 1940.

Titoli italiani: 60m 1932 – 100m 1933, 1936 - 80m ostacoli 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1937 - 4x100 1934 - alto 1930, 1931, 1933, 1937, 1940 - alto da fermo 1930 - pentathlon 1935

Giochi olimpici: medaglia d'oro (Berlino 1936) 80ostacoli, 4 (Berlino 1936) 4x100

Muore novantenne, a L'Aquila, il 13 ottobre 2006